



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE 2017

(EX ARTICOLO 24 T.U.S.P.P. D.LGS. 175/2016 E S.M.I.)

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 24 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE – INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DEI CRITERI UTILI AI FINI DELLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DEL COMUNE DI FERNO

Premesse:

L'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recante «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2; l'eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10, deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Per gli Enti territoriali, il suddetto provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, l. n. 190/2014.

Di seguito si riportano le Linee di Indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie:

“LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL’ART. 24, D.LGS. N. 175/2016.

1. Gli adempimenti previsti dall’art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 per tutte le pubbliche amministrazioni.

L’art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recante «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all’art. 20, commi 1 e 2; l’eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell’art. 10, deve avvenire entro un anno dall’avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Per gli Enti territoriali, il suddetto provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell’art. 1, comma 612, l. n. 190/2014.

L’esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l’applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all’art. 17 del d.l. n. 90/2014. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l’indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all’art. 15 del d.lgs., n. 175/2016.

Per la Corte, la Sezione è quella individuata dall’art. 5, comma 4, d.lgs. n. 175/2016: «per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi».

Le presenti linee di indirizzo sono dirette agli enti monitorati dalle Sezioni regionali di controllo. La Corte costituzionale, con sentenza 25 novembre 2016, n. 251, ha ritenuto illegittime talune disposizioni della legge di delegazione 7 agosto 2015, n. 124, tra cui l'art. 18 in attuazione del quale è stato emanato il d.lgs. n. 175/2016, nella parte in cui è stato previsto "il parere" anziché "l'intesa" con le Regioni.

Il legislatore ha, conseguentemente, provveduto ad emanare disposizioni integrative e correttive – previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata – mediante il d.lgs. n. 100/2017.

2. Centralità della revisione straordinaria nell'ambito delle misure indirizzate alle Amministrazioni titolari di partecipazioni.

2.1 Il «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», di cui al d.lgs. n. 175/2016, contiene norme che, di volta in volta, vedono come soggetto attuatore/destinatario la pubblica amministrazione oppure la società. Questo è nella logica del testo unico, che nel riassetto e riprodurre norme preesistenti, rivede la disciplina delle società pubbliche (talora derogando al regime privatistico), considerando anche i profili dell'attività amministrativa legati alla costituzione, al mantenimento e alla dismissione delle partecipazioni in tali società.

L'oggetto "composito" del testo unico è riassunto nell'art. 1, commi 1 e 2, ove si precisa che «Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica».

2.2 Con riguardo alle disposizioni dirette alle società, l'art. 1, co. 3 prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del Testo unico «si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato».

In tale contesto, l'art. 1, co. 5, prevede che «Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p) nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche».

Ai fini del testo unico, si considerano "quotate" anche le società a partecipazione pubblica che emettono altri strumenti finanziari nei mercati regolamentati e non soltanto quelle che emettono azioni. Peraltro, analoga estensione della definizione comunemente accolta nel diritto societario è stata positivamente in materia di controlli interni (art. 147-quater, comma 5, ultimo periodo, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 9, co. 9-ter, d.l. 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla l. 28 ottobre 2013, n. 124).

Posto che la maggior parte degli adempimenti investe le società a controllo pubblico, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. n. 175/2016, è necessaria anche per definire il perimetro delle società indirette, che sono quelle detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di altro organismo a controllo pubblico da parte della medesima (art. 2, co. 1, lett. g). Sotto questo profilo, la disciplina del Testo unico, benché intitolata al riordino delle partecipazioni societarie, contiene un implicito riferimento alle norme dell'art. 11-quater, d.lgs. n. 118/2011 e al "gruppo amministrazione pubblica" citato nel principio contabile applicato 4/4, ove si dispone il consolidamento dei conti degli enti territoriali con aziende, società controllate e partecipate, enti e organismi strumentali degli enti territoriali. Infatti, sono rilevanti ai fini del Testo

unico e, quindi, della ricognizione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016, le società indirette ("quotate" e non) che hanno per tramite una società/organismo a controllo pubblico. Altro esplicito riferimento all'insieme degli organismi detenuti da una pubblica amministrazione si coglie nell'art. 20, co. 2, lett. c), ove si impone la rilevazione delle società che svolgono attività analoghe o simili di quelle svolte da altre società o enti pubblici strumentali.

2.3 Le disposizioni dirette alle amministrazioni partecipanti sono tra loro collegate, formando un sistema complessivo di norme dedicate a regolare i profili pubblicistici delle operazioni aventi ad oggetto le società.

In relazione a tali aspetti, si inserisce la previsione della comunicazione alla Corte dei conti delle principali scelte organizzative/gestionali inerenti alle società pubbliche, tra cui la costituzione di nuove società (art. 5, d.lgs. n. 175/2016), l'acquisto di partecipazioni in società già costituite (art. 8), la quotazione di società a controllo pubblico nei mercati regolamentati (art. 18), la revisione periodica e straordinaria delle partecipazioni (artt. 20 e 24); gli interventi a salvaguardia della continuità nella prestazione di servizi pubblici locali e l'eventuale piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione del settore, al verificarsi di una crisi di impresa e conseguente attivazione del c.d. «soccorso finanziario» da parte degli enti (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016). A queste ipotesi si aggiungono quelle previste dal d.lgs. n. 100/2017, ossia, la deliberazione del Presidente della Regione di esclusione, totale o parziale, di determinate società dalle prescrizioni dell'art. 4 (art. 4, co. 9, secondo periodo, nuovo testo) e la deliberazione dell'assemblea della società a controllo pubblico che disponga la composizione collegiale del Consiglio di amministrazione (di 3 o 5 membri anziché amministratore unico, come di regola), ex art. 11, co. 3, d.lgs. n. 175/2016, nuovo testo.

Il processo di razionalizzazione – nella sua formulazione straordinaria e periodica – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento.

È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

3. Gli adempimenti previsti dall'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 per gli Enti territoriali.

La revisione straordinaria di cui all'art. 24, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, costituisce, per gli enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato a norma della legge di stabilità 2015, le cui disposizioni sono state ritenute legittime dalla Corte costituzionale (cfr. sent. n. 144/2016).

Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di

razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016.

Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quotate"), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni.

D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi).

È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità.

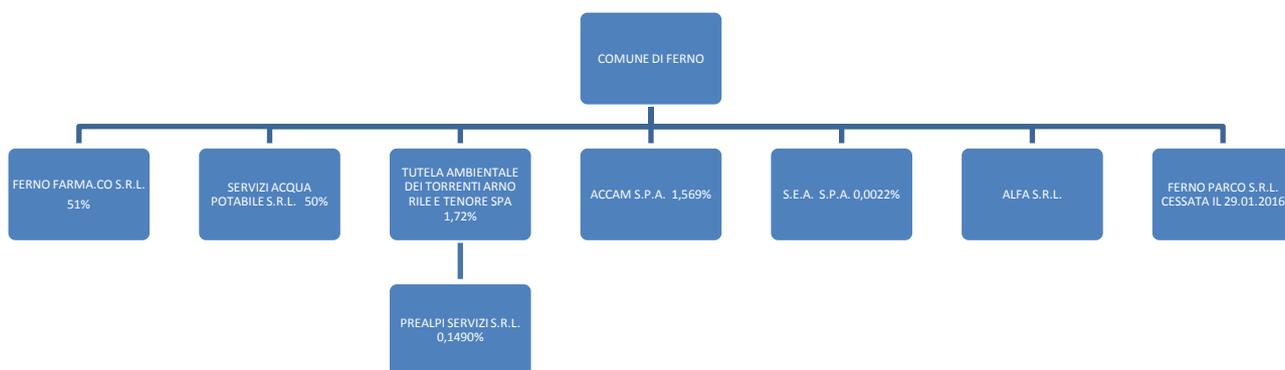
Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

4. Semplificazione degli adempimenti a carico degli Enti territoriali

In relazione al protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata. Pertanto, dall'esercizio 2015, le informazioni, non più inserite nel sistema SIQUEL, sono acquisite mediante l'applicativo Partecipazioni accessibile dal portale Tesoro. In applicazione del d.lgs. n. 175/2016 le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti territoriali, saranno tenute ad effettuare le comunicazioni relative agli esiti della ricognizione straordinaria in apposita sezione dello stesso applicativo Partecipazioni del Dipartimento del tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>).

La comunicazione del provvedimento adottato ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 è effettuata, senza indugio, in favore della Corte dei conti e, in particolare, delle Sezioni regionali di controllo."

IL QUADRO DELLE PARTECIPATE DEL COMUNE DI FERNO



**REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE**

[ex art. 24 D.Lgs. N. 175/2016 e s.m.i.]

**SCHEDE TECNICHE
SOCIETÀ PARTECIPATE**

SOCIETÀ FERNO FARMA.CO S.R.L.

Quota di partecipazione detenuta:
51 %

Altri soci:
- DOTT. HAMDAM HAZEM 26%
- DOTT.SSA SIMONA BONFANTI 15%
- DOTT.SSA ROBERTA CRESPI 8%

SOCIETÀ FERNO FARMA.CO S.R.L. (51 %)

**ATTIVITÀ CONCRETAMENTE SVOLTE – ART. 3 DELLO STATUTO
APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 39 IN DATA
24.07.2017**

3) Oggetto - La società, costituita ai sensi dell'articolo 9 comma 1 lettera d) della legge 2.4.1968 n. 475 e successive modifiche, ha per oggetto la gestione di farmacie di cui sia titolare il Comune di Ferno ovvero quelle la cui titolarità appartenga ai Comuni vicini che, in forza di disposizione di legge possono essere affidate in gestione al Comune di Ferno. In particolare, nell'ambito di quanto sopra, la società si propone di svolgere le seguenti attività:

- preparazione, acquisto, vendita e commercializzazione di medicinali, specialità, prodotti e/o articoli farmaceutici e prodotti e/o articoli parafarmaceutici in genere, erbe medicinali;
- preparazione e commercio di sostanze e prodotti chimici;
- commercializzazione di articoli ed apparecchi igienici, sanitari e profilattici, accessori sanitari elettrici e non elettrici in genere;
- commercializzazione di articoli, attrezzature e prodotti omogeneizzati ed alimentari per l'infanzia;
- commercializzazione di apparecchi e prodotti per la cura, l'igiene e la bellezza della persona e degli animali;
- commercializzazione di articoli, prodotti ed apparecchi per l'alimentazione umana ed animale in genere;
- commercializzazione di articoli, attrezzature e prodotti dietetici ed erboristici in genere;
- commercializzazione di prodotti aventi comunque attinenza e/o inerenza con quelli sopra specificati.

Nella gestione dell'impresa la società potrà assumere in locazione e/o affitto immobili, aziende, macchinari ed attrezzature in genere di terzi.

Al solo fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà inoltre compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, assumere partecipazioni in società aventi oggetto analogo o connesso al proprio ed in misura tale da non modificare l'oggetto sociale, stipulare mutui ipotecari, prestare garanzie reali e personali anche a favore di terzi, fermo il rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attività a particolari categorie di operatori.

La società:

	Verifica	Commenti
È riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, co. 1,2,3,6,7,8,9-bis	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), svolgendo le funzioni di cui all'art. 13 de. D.Lgs.267/2000

		Art. 4, comma 2, lett. A Produzione di un servizio di interesse generale
--	--	---

	Verifica	Commenti
Soddisfa i requisiti di cui all'art, 5, co 1 e 2	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente; La società non riceve aiuti di stato.

Requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica (Condizioni art. 20, co. 2)

I seguenti dati si riferiscono all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	6,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	579.547,00
Compensi amministratori	1.200,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	28.456,00
2014	2.389,00
2013	7.922,00
2012	12.811,00
2011	25.776,00

Importi in euro

FATTURATO (totale valore della produzione)	
2015	2.420.897,00
2014	2.126.255,00
2013	1.877.487,00
FATTURATO MEDIO	2.141.546,33

La partecipazione rientra in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 e precisamente:

Partecipazione che non rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 comma 2, lettera a)	No
Società priva di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (art. 20, comma 2, lett. b)	No
Attività analoghe o simili a quelle di altra partecipata o ente strumentale (art. 20, comma 2, lett. c)	No
Fatturato medio non superiore a 500.000 nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d ed art.26, co 12- <i>quinquies</i>)	No
Produzione di servizi non di interesse generale con risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e)	No
Necessità contenimento costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	No

CONTENUTO DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX. ART. 1 CO. 611 L.190/2014

Criterio di razionalizzazione adottato	<p><i>Estratto dal Piano Operativo delle Società Partecipate al 31.03.2015:</i> <i>"Si rileva, peraltro, che la predetta società:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ha sempre ottenuto risultati positivi nello svolgimento della propria attività;</i> - <i>annualmente versa al Comune un affitto d'azienda che si aggira intorno ad €. 170.000,00 (soggetto ad aggiornamento annuale Istat) e concorre in maniera significativa al mantenimento degli equilibri di bilancio;</i> - <i>si è attivata anche per contribuire economicamente al rafforzamento del tessuto sociale tramite il finanziamento di borse di studio a favore di studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado ed universitari;</i> - <i>si è attivata anche per contribuire economicamente al rafforzamento del tessuto sociale sostenendo iniziative culturali e sociali in occasione di manifestazioni ed iniziative realizzate direttamente dal Comune (tramite riparto utile d'esercizio);</i>
---	--

	<p>- <i>gestisce la farmacia di Tornavento la cui titolarità è in capo al Comune di Lonate Pozzolo.</i></p> <p><i>E' pertanto intenzione mantenere la partecipazione alla società. <u>La razionalizzazione</u></i></p> <p><i>"Si dà atto che i compensi del C.D.A. non determinano costi rilevanti a carico della gestione aziendale (€ 1.200,00/annui per compensi complessivamente spettanti al Presidente, al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato il cui valore è simbolico di rappresentanza) e che non vi sono spese a carico della società per l'Organo di Revisione."</i></p>
<p>Iniziative assunte e Risultati conseguiti</p>	<p><i>Estratto da relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate al 31.03.2016:</i></p> <p><i>"Con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 12059/2015– è stata trasmesso alla Società Ferno Farma.co. s.r.l. il Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 38 in data 30/03/2015 invitando gli organi preposti, nella prospettiva di una proficua collaborazione tra ente pubblico e società partecipate, ad individuare ulteriori voci di risparmio possibili nella politica gestionale dell'azienda (es: riduzione spese di rappresentanza, degli incarichi di consulenza ovvero di qualsiasi altra voce di risparmio conseguibile volta al contenimento della spesa.</i></p> <p><i>Successivamente, con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 15484 in data 28/10/2015, in previsione della rendicontazione sul Piano di razionalizzazione, veniva richiesto alle società partecipate di comunicare se fossero state poste in essere misure di politica aziendale volte ad ottenere dei risparmi di spesa in aderenza alle previsioni di contenimento delle spese gestionali delineate nel predetto Piano ovvero segnalare eventuali scostamenti dalle misure previste, motivando in merito.</i></p> <p><i>In evasione alla richiesta dell'ente la Società Ferno Farma.co. s.r.l. ha inoltrato comunicazione in data 05/11/2015 – prot. entrata del Comune n. 16094 -(nota depositata agli atti del Comune) da cui si evince in particolare quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>si prevede un risultato positivo della gestione anche per l'esercizio 2015. Per il dato ufficiale si attenderà l'approvazione del bilancio entro la scadenza prevista per legge;</i> - <i>i compensi del Consiglio d'Amministrazione sono equiparabili a rimborsi spese e, pertanto, non sono state operate riduzioni degli stessi;</i> - <i>relativamente alle spese di personale, l'assunzione di una nuova figura professionale a tempo determinato ha permesso lo smaltimento delle ferie arretrate da parte del personale dipendente; grazie a tale politica il costo relativo alle ferie non godute non ha inciso sui costi di bilancio ."</i>

DECISIONI ASSUNTE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1	Alienazione	

2	Fusione	
3	Liquidazione	
4	Mantenimento	X

OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

La Società Ferno Farma.co. s.r.l. ha sempre operato nell'ottica di economicità ed efficienza.

La gestione è sempre stata improntata ad una politica di contenimento delle spese nonostante gli elevati costi che deve sostenere (tra cui gli affitti).

Negli ultimi anni sono stati posti in essere alcuni importanti investimenti tra cui:

- spostamento del secondo punto vendita in un'area di maggiore visibilità all'interno dell'aerostazione;
- acquisto di locali ed apertura di una nuova farmacia nella frazione di Tornavento di Lonate Pozzolo;
- ristrutturazione e adeguamento locali adibiti a studi medici nella frazione di Tornavento di Lonate Pozzolo.

Tutti gli investimenti di cui sopra sono stati realizzati con risorse finanziarie della società senza alcun intervento da parte del socio Ente Pubblico.

Nonostante l'evidente impegno economico sostenuto dalla società i bilanci della stessa si sono sempre chiusi in utile come risultante dalle tabelle sopra evidenziate.

La società si è adoperata anche per attuare politiche di personale tendenti alla razionalizzazione delle spese; i tre punti vendita (44 ore settimanali a Tornavento, 84 ore settimanali per ciascuno dei punti vendita situati nell'area arrivi e nell'area partenze dell'aeroporto di Malpensa – Terminal 1) sono stati gestiti attraverso l'utilizzo di n. 8 unità operative (farmacisti).

Si evidenzia infine la costante attenzione rivolta alla gestione del magazzino, dimostrata dai bilanci della società, nonostante la crisi del settore farmaceutico.

Negli ultimi due anni (2015 e 2016) l'utile della società è stato ripartito ai soci; il Comune di Ferno ha quindi potuto beneficiare di ulteriori risorse (€ 11.220,00 nel 2016 ed € 19.777,39 nel 2017) destinate a scopi sociali.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il canone di affitto d'azienda è soggetto ad un meccanismo di rivalutazione annua sulla base degli indici ISTAT; ciò determina un incremento fisiologico del canone.

Restano immutate le conclusioni già riportate nel precedente Piano di Razionalizzazione.

SOCIETÀ' S.A.P. S.R.L.

Quota di partecipazione detenuta:
50 %

Altri soci:
- COMUNE DI LONATE POZZOLO 50%

SOCIETÀ' S.A.P. S.R.L. (50 %)

**ATTIVITÀ CONCRETAMENTE SVOLTE – ART. 4 DELLO STATUTO
APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 38 IN DATA
24.07.2017**

Art.4 - Oggetto sociale

La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali di interesse generale finalizzati alla produzione di beni e servizi volti a realizzare i fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate, tutto ciò nell'ambito giuridico della competenza territoriale degli enti locali soci.

Nello specifico la società potrà svolgere:

- ** la gestione dei servizi di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento, manutenzione di caldaie e gestione della rete di teleriscaldamento pubblica;*
- ** le attività connesse al servizio di igiene ambientale, espletata attraverso la gestione del servizio di raccolta differenziata e di nettezza urbana dei Comuni, da realizzarsi attraverso la raccolta, il trattamento, il trasporto, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione di piattaforme ecologiche;*
- ** il lavaggio e lo spazzamento stradale;*
- ** il servizio di manutenzione verde pubblico;*
- ** il servizio di sgombero neve;*
- ** la gestione di servizi tributari di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate patrimoniali quale l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni;*
- ** la pulizia e la gestione di stabili comunali nonché la cura degli spazi verdi connessi;*
- ** le attività di manutenzione degli impianti termici e idrici degli stabili comunali.*

Inoltre la società potrà svolgere:

- ** la gestione della rete dell'acquedotto, dei pozzi di captazione dell'acqua e delle reti della fognatura, il tutto subordinato al rispetto della normativa nazionale e locale che regola la gestione in ambiti territoriali ottimali dei predetti servizi,*
- ** la gestione della fatturazione e/o bollettazione del servizio idrico integrato.*

La Società potrà inoltre svolgere per conto proprio qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate, quali quelle di studio e di progettazione, nonché di costruzione e gestione degli impianti.

Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società, entro i limiti consentiti dalla disciplina dell'"in house providing" e comunque nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente ed applicabile, potrà compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale e finanziaria (purché non nei confronti del pubblico), nonché qualsiasi operazione immobiliare e mobiliare (con esclusione dell'attività di intermediazione mobiliare), in relazione agli scopi sociali di interesse generale, nonché prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche di natura reale a favore di banche o intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dal TUB, per obbligazioni proprie o di società appartenenti al proprio gruppo, ogni qualvolta l'amministrazione lo riterrà opportuno; contrarre mutui, anche ipotecari e finanziamenti di qualsiasi genere e da chiunque erogati a medio e lungo termine.

La società:

	Verifica	Commenti
È riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, co. 1,2,3,6,7,8,9-bis	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), svolgendo le funzioni di cui all'art. 13 de. D.Lgs.267/2000 Art. 4, comma 2, lett. A Produzione di un servizio di interesse generale

	Verifica	Commenti
Soddisfa i requisiti di cui all'art, 5, co 1 e 2	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente; La società non riceve aiuti di stato.

Requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica (Condizioni art. 20, co. 2)

I seguenti dati si riferiscono all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	47,00
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.892.390,00
Compensi amministratori	26.200,00
Compensi componenti organo di controllo	20.601,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	5.868,00
2014	16.562,00
2013	629,00
2012	2.749,00
2011	7.737,00

Importi in euro

FATTURATO (totale valore della produzione)	
2015	4.835.268,00
2014	4.867.379,00
2013	5.053.901,00
FATTURATO MEDIO	4.918.849,33

La partecipazione rientra in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 e precisamente:

Partecipazione che non rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 comma 2, lettera a)	No
Società priva di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (art. 20, comma 2, lett. b)	No
Attività analoghe o simili a quelle di altra partecipata o ente strumentale (art. 20, comma 2, lett. c)	No
Fatturato medio non superiore a 500.000 nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d ed art.26, co 12-quinquies)	No
Produzione di servizi non di interesse generale con risultato negativo per 4 dei 5	No

esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e)	
Necessità contenimento costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	No

CONTENUTO DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX. ART. 1 CO. 611 L.190/2014

Criterio di razionalizzazione adottato	<p><i>Estratto dal Piano Operativo delle Società Partecipate al 31.03.2015:</i> <i>“È necessario evidenziare che, in via generale, la normativa rende obbligatoria, con una specifica tempistica, l’adesione dei Comuni agli enti di governo degli ambiti, come definiti dalle Regioni, e dispongono una specifica procedura per l’affidamento – a livello di ambito territoriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore acqua e rifiuti - che deve essere effettuato attraverso la pubblicazione, da parte dell’ente di governo dell’ATO.</i> <i>Il servizio idrico, e le attività connesse alla depurazione svolte dalla partecipate verranno trasferite al gestore del non appena individuato e costituito da parte dell’ATO.</i></p> <p><i>Con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 11.12.2013 è stata approvata la partecipazione alla società “in House” per la gestione del servizio idrico nell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ma ad oggi la società non risulta ancora essere costituita.</i></p> <p><i>Fatta salva l’obbligatorietà di adesione all’A.T.O., già costituito e in attesa della costituzione della società ALFA srl che gestirà il ciclo completo dell’Acqua, dalla captazione alla depurazione, è intenzione dell’amministrazione mantenere la partecipazione nella società, per la gestione strategica dei restanti servizi pubblici locali, così come individuati nello statuto.</i></p> <p><i>Di particolare evidenza strategica è la gestione in merito alla raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti e alle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell’imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni svolte per gli i Comuni soci.</i></p> <p><i>Si ritiene necessario proseguire nelle attività - già avviate dall’ufficio d’Ambito territoriale ottimale – finalizzate alla costituzione della nuova società che gestirà il servizio idrico e fognario, al fine di giungere ad una equa razionalizzazione delle società operanti nell’ambito del servizio idrico integrato. Tale razionalizzazione comporterà anche il riassetto delle società esistenti ed un contenimento generale dei costi di funzionamento della società con particolare riferimento ai costi della governance.</i></p> <p><i>Inoltre, nell’intento di ottimizzare i costi amministrativi e perseguire nel tempo una riduzione degli stessi, la società ha posto in essere una serie di interventi, tra i quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Pattuizione con UNIVA di una riduzione del 50% della quota annuale, con un risparmio di circa €. 4.000,00/annui;</i> • <i>Rinegoziazione del contratto in essere con lo studio di consulenza del lavoro, con un risparmio di circa €. 4.000,00/annui;</i> • <i>Mancata sostituzione di personale cessato (n. 2 unità);</i>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di impianti di smaltimento/recupero rifiuti a condizioni economiche maggiormente convenienti (vicinanza/trasporto gratuito ecc...); • Sostituzione del parco mezzi in dotazione attraverso la sottoscrizione di contratti di leasing e contratti di full service ad un importo di circa il 20% inferiore e riduzione del parco mezzi di una unità.”
<p>Iniziative assunte e Risultati conseguiti</p>	<p><i>Estratto da relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate al 31.03.2016:</i> “Con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 12059/2015 – è stata trasmesso alla Società S.A.P. s.p.a. il Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.38 in data 30/03/2015 invitando gli organi preposti, nella prospettiva di una proficua collaborazione tra ente pubblico e società partecipate, ad individuare ulteriori voci di risparmio possibili nella politica gestionale dell’azienda (es: riduzione spese di rappresentanza, degli incarichi di consulenza ovvero di qualsiasi altra voce di risparmio conseguibile volta al contenimento della spesa.</p> <p><i>Successivamente, con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 15484 in data 28/10/2015, in previsione della rendicontazione sul Piano di razionalizzazione, veniva richiesto alle società partecipate di comunicare se fossero state poste in essere misure di politica aziendale volte ad ottenere dei risparmi di spesa in aderenza alle previsioni di contenimento delle spese gestionali delineate nel predetto Piano ovvero segnalare eventuali scostamenti dalle misure previste, motivando in merito.</i></p> <p><i>Con nota in data 30/03/2016, protocollo Comune n. 4998 in pari data, la Società S.A.P. s.p.a. ha confermato la positiva adozione delle misure di politica aziendale contenute nel piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale.</i></p> <p><i>Con l’intento di ottimizzare i costi amministrativi e perseguire nel tempo ad una riduzione degli stessi, la società ha effettivamente posto in essere una serie di interventi, tra i quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancata sostituzione di personale cessato (n. 2 unità); • Pattuizione con UNIVA di una riduzione del 50% della quota annuale, con un risparmio di circa €. 4.000,00/annui; • Rinegoziazione del contratto in essere con lo studio di consulenza del lavoro, con un risparmio di circa €. 4.000,00/annui; • Ricerca di impianti di smaltimento/recupero rifiuti a condizioni economiche maggiormente convenienti (vicinanza/trasporto gratuito ecc...); • Sostituzione del parco mezzi in dotazione attraverso la sottoscrizione di contratti di leasing e contratti di full service ad un importo di circa il 20% inferiore e riduzione del parco mezzi di una unità. <p><i>Nella medesima nota viene confermato che entro dicembre 2017 verrà ceduto il ramo di azienda relativo alla gestione dell’acquedotto alla società Alfa srl che gestirà il ciclo completo dell’acqua per l’ATO dell’intera Provincia di Varese. Con la cessione del suddetto ramo di azienda anche il personale relativo passerà alla nuova società (n.2 operai e n. 1 impiegata).</i></p> <p><i>L’amministrazione conferma l’intenzione comunque di mantenere la partecipazione nella società, per la gestione strategica dei restanti servizi gestiti dalla suddetta società, così come individuati nello statuto ed in</i></p>

	<i>particolare relativamente alla gestione raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti e attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni svolte per gli i Comuni soci."</i>
--	--

DECISIONI ASSUNTE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1	Alienazione	
2	Fusione	
3	Liquidazione	
4	Mantenimento	X

OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'organo amministrativo di SAP è sempre riuscito nel corso dell'ultimo quinquennio a gestire la società con oculatezza e competenza tali da aver permesso il raggiungimento dell'obiettivo principale di un costante pareggio fra ricavi e costi.

Nell'ambito delle scelte decisionali e strategiche l'organo amministrativo ha saputo nel corso degli anni raggiungere gli obiettivi nonostante i servizi RSU svolti per i Comuni Soci non abbiano completa copertura dei costi nel corrispettivo.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

L'obiettivo è quello di un costante miglioramento sia in termini qualitativi che quantitativi (ossia percentuale differenziazione). La società ha pertanto redatto un piano industriale, approvato dall'Assemblea dei Soci del 04/05/17, nel quale si prevedono degli investimenti importanti utili al raggiungimento degli obiettivi.

Posto come obiettivo quello di incrementare la percentuale di raccolta differenziata e l'indice di soddisfazione della qualità degli altri servizi svolti, la società, in accordo con i Comuni Soci si è assunta l'impegno di realizzarlo mediante una compartecipazione solo parziale degli enti stessi alla maggior spesa, assumendosene la copertura dell'ulteriore quota di maggior spesa attraverso una politica di gestione competente, attenta e strategica di contenimento e rimodulazione delle risorse.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Visto quanto sopra, nel caso di specie, il contenimento e la rimodulazione delle risorse dovrebbe passare attraverso i seguenti passaggi:

- a. trasformazione da SPA a SRL; soluzione adottata per garantire maggior versatilità e personalizzazione della struttura rapportandola alle reali esigenze, generando possibili risparmi nelle spese generali di struttura; in quest'ambito si colloca anche l'esigenza di ridurre le spese generali di struttura laddove SAP entro il 31/12/2017 (data indicativa) sarà tenuta a trasferire ad Alfa srl il ramo d'azienda relativo all'acquedotto. Questo servizio ha sempre avuto un risultato di sostanziale pareggio, tuttavia fra ricavi e costi. Tuttavia, data la rilevanza economica, esso ha sempre contribuito alla copertura di una quota importante di costi fissi.
- b. maggior impegno del consiglio di amministrazione attraverso una partecipazione più attiva alla gestione ordinaria, con conseguente risparmio in termini di consulenze esterne;
- c. riorganizzazione organico, con obiettivo di effettuare maggior ricorso al lavoro interinale necessario per sopperire ai momenti di incremento di lavoro e conseguente contrazione del costo di lavoro straordinario soggetto a maggiorazione del 25/50%
- d. revisione costante degli affidamenti diretti a terzi mediante richiesta di più offerte garantendo una maggior competitività ed evidenza pubblica
- e. revisione parco attrezzature: sostituzione di attrezzature obsolete con altre più recenti in grado di operare con maggior velocità e/o di permettere la sostituzione del costo di ammortamento con la riduzione del costo di manutenzione e dei consumi

TEMPI STIMATI DI ATTUAZIONE

I tempi di realizzazione sono stimabili per un triennio, ossia pari alla durata di un mandato. Amministrativo. L'arco temporale medio è necessario per affinare alcune procedure che richiedono tempi un po' più lunghi di collaudo.

STIMA DEI RISPARMI ATTESI:

Vista la tabella soprastante, in base ad ogni contesto si prevedono i possibili risparmi, che saranno destinati al miglioramento dei servizi:

- a. risparmio stimato € 5.000
- b. risparmio stimato € 4.000

c. risparmio stimato € 12.000

d. risparmio stimato € 10.000

e. risparmio stimato € 3.000

SOCIETÀ TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO RILE E TENORE S.P.A.

Quota di partecipazione detenuta:

1,72 %

Altri soci:

- Prov.Varese (30%), Comuni di Albizzate (1,299%), Arsago Seprio (1,223%), Besnate (1,2840%), Brunello (0,2460%), Busto Arsizio (20,7710%), Cairate (1,052%), Cardano al Campo (3,2350%), Carnago (1,529%), Caronno Varesino (1,2490%), Casorate (1,2970%), Cassano Magnago (5,5460%), Castronno (1,3140%), Cavarina con Premezzo (1,3120%), Fagnano Olona (0,0310%), Gallarate (12,95%), Gazzada Schianno (0,633%), Jerago con Orago (1,243%), Lonate Pozzolo (3.108%), Morazzone (1,121%), Oggiona con Santo Stefano (1.147%), Samarate (4,202%), Solbiate Arno (1,068%), Sumirago (1.565%), Vanzaghella (0,010 %)

SOCIETÀ TUTELA AMBIENTALE ARNO RILE E TENORE S.P.A (1,72 %)

ATTIVITÀ CONCRETAMENTE SVOLTE – ART. 3 DELLO STATUTO

Oggetto sociale (art. 3 dello Statuto):

3. La società ha per oggetto l'attività di promozione di iniziative ed interventi diretti, anche attraverso società controllate e/o collegate, a:

a. tutelare, preservare, migliorare le acque dei torrenti Arno, Rile e Tenore, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto;

b. realizzare opere ed impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue dei bacini dei torrenti Arno, Rile e Tenore;

c. gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti;

d. gestire le reti idriche dei Comuni aderenti che gli stessi le affidino previo assenso dell'assemblea societaria e della Provincia di Varese;

e. gestire interventi ed attività d'informazione e di educazione ambientale.

In particolare, nelle forme e mediante gli strumenti e gli istituti previsti dalla vigente normativa per la gestione di pubblici servizi e funzioni e per la realizzazione di opere pubbliche, la società svolgerà l'attività di:

- promozione o recepimento dei progetti e realizzazione delle opere e degli impianti che eccedono gli interessi ed i programmi propri dei singoli Comuni, con particolare riferimento allo smaltimento delle acque depurate, nel quadro della difesa della qualità ambientale e del risanamento delle acque dei torrenti Arno, Rile e Tenore;
- gestione delle opere e degli impianti realizzati direttamente;
- gestione delle opere e degli impianti affidati da altri Enti o Società;
- espletamento, anche su richiesta specifica dei soci dei compiti di informazione attiva in relazione alle esigenze della partecipazione dei cittadini e dell'accesso all'informazione sulle tematiche ambientali;
- svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento per operatori pubblici e privati sulle tematiche ambientali.

La società può realizzare e gestire le attività di cui sopra direttamente, in concessione, in appalto ed in qualsiasi altra forma di organizzazione.

Essa potrà svolgere tutte le attività mobiliari, immobiliari, finanziarie ed industriali ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. Potrà espressamente condurre o concedere in affitto aziende o rami d'azienda, potrà concedere garanzie di qualsiasi tipo, sia reali che personali, per obbligazioni proprie, potrà assumere partecipazioni o interessenze nel capitale di società aventi oggetto affine o connesso al proprio.

La società:

	Verifica	Commenti
È riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, co. 1,2,3,6,7,8,9-bis	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1) , svolgendo le funzioni di cui all'art. 13 de. D.Lgs.267/2000 Art. 4, comma 2, lett. A Produzione di un servizio di interesse generale

Note:

La società provvede alla depurazione delle acque reflue e costituisce segmento del sistema di depurazione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, nelle more della piena operatività del Gestore Unico.

	Verifica	Commenti
Soddisfa i requisiti di cui all'art, 5, co 1 e 2	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente; La società non riceve aiuti di stato.

Requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica (Condizioni art. 20, co. 2)

I seguenti dati si riferiscono all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	18.000,00
Compensi componenti organo di controllo	29.120,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	29.247,00
2014	10.420,00
2013	21.013,00
2012	20.376,00
2011	14.611,00

Importi in euro

FATTURATO (totale valore della produzione)	
2015	7.238.522,00
2014	7.670.301,00
2013	7.373.125,00
FATTURATO MEDIO	7.427.316,00

La partecipazione rientra in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 e precisamente:

Partecipazione che non rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 comma 2, lettera a)	No
Società priva di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (art. 20, comma 2, lett. b)	Si
Attività analoghe o simili a quelle di altra partecipata o ente strumentale (art. 20, comma 2, lett. c)	Si
Fatturato medio non superiore a 500.000 nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d ed art.26, co 12- <i>quinquies</i>)	No
Produzione di servizi non di interesse generale con risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e)	No
Necessità contenimento costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	Si

Note:

la società utilizza personale comandato da altri enti ; stante la costituzione di Alfa s.r.l. che gestirà il servizio idrico integrato per i comuni aderenti all'ATO si prospetta a breve la fusione.

CONTENUTO DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX. ART. 1 CO. 611 L.190/2014

Criterio di razionalizzazione adottato	<p><i>Estratto dal Piano Operativo delle Società Partecipate al 31.03.2015: Al fine di tendere ad una equa razionalizzazione delle società operanti nell'ambito del servizio idrico integrato, si ritiene opportuno proseguire nelle attività - già avviate dall'ufficio d'Ambito territoriale ottimale - finalizzate alla costituzione della nuova società che gestirà il servizio idrico e fognario. Tale razionalizzazione comporterà anche il riassetto delle società esistenti ed un contenimento generale dei costi di funzionamento della società con particolare riferimento ai costi della governance. L'ente locale, pertanto, sarà chiamato ad aderire a quanto stabilito dall'ambito territoriale al quale verrà demandata la gestione del servizio.</i></p> <p><i>Allo scopo, comunque, di tendere il più possibile al contenimento della spesa pubblica - pur assicurando il buon andamento della</i></p>
---	---

	<p><i>pubblica amministrazione – si ritiene opportuno demandare all'Amministratore unico, per il tramite dell'assemblea, l'indirizzo di attivare le forme ritenute più opportune per ridurre i costi di funzionamento, evidenziando comunque che le società sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.</i></p> <p><i>Tali indirizzi dovranno essere espressi anche nei confronti della partecipata indiretta.</i></p>
<p>Iniziative assunte e Risultati conseguiti</p>	<p><i>Estratto da relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate al 31.03.2016:</i></p> <p><i>“TUTELA ARNO RILE E TENORE spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.</i></p> <p><i>Con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 12059/2015 – è stata trasmesso alla Società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno Rile e Tenore s.p.a. il Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.38 in data 30/03/2015 invitando gli organi preposti, nella prospettiva di una proficua collaborazione tra ente pubblico e società partecipate, ad individuare ulteriori voci di risparmio possibili nella politica gestionale dell'azienda (es: riduzione spese di rappresentanza, degli incarichi di consulenza ovvero di qualsiasi altra voce di risparmio conseguibile volta al contenimento della spesa.</i></p> <p><i>Successivamente, con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 15484 in data 28/10/2015, in previsione della rendicontazione sul Piano di razionalizzazione, veniva richiesto alle società partecipate di comunicare se fossero state poste in essere misure di politica aziendale volte ad ottenere dei risparmi di spesa in aderenza alle previsioni di contenimento delle spese gestionali delineate nel predetto Piano ovvero segnalare eventuali scostamenti dalle misure previste, motivando in merito.</i></p> <p><i>In data 10/06/2015 si è costituita la Soc. Alfa s.r.l., società totalmente pubblica che, sulla base della scelta fatta dai sindaci stessi, è controllata in-house, ovvero da tutti i Comuni soci –ed è il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese.</i></p> <p><i>Risulta in corso la procedura amministrativa di fusione per incorporazione della società ecologica Tutela Ambientale dei Torrenti Arno Rile e Tenore al gestore unico Alfa srl.</i></p> <p><i>Il C.D.A. di Alfa s.r.l. ha indicato come prioritaria la presa in gestione delle sei società ecologiche ed il Consiglio Provinciale in data 22/01/2016 ha adottato l'atto di indirizzo che disciplina il completamento del processo di aggregazione delle gestioni esistenti attraverso macro-obiettivi, stabilendo che il periodo transitorio di avviamento della società Alfa s.r.l. e il processo di integrazione dei soggetti gestori nel gestore unico, si concluderà entro il 31/12/2017”.</i></p>

DECISIONI ASSUNTE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1	Alienazione	
2	Fusione	X Fusione /incorporazione nella società Alfa s.r.l.
3	Liquidazione	
4	Mantenimento	X senza interventi di razionalizzazione

TEMPISTICA E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE **(NEL CASO DI 1,2,3)**

La tempistica è legata alla piena operatività della società ALFA srl. L'ufficio d'Ambito definirà le modalità con cui le attività svolte dalla partecipata TUTELA AMBIENTALE, confluiranno nella società ALFA srl.

Si prevedono risparmi legati alla riduzione degli oneri sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si attende la piena operatività della società Alfa s.r.l. L'ufficio d'ambito territoriale definirà le modalità con cui le attività svolte dalla partecipata confluiranno nella società Alfa s.r.l.

SOCIETÀ' ACCAM S.P.A.

Quota di partecipazione detenuta:
1.569 %

Altri soci:

-Comuni di Arsago Seprio ((1,112%), Buscate (1,043%), Busto Arsizio (18,721%), Cardano al Campo (2,98%), Canegrate (2,912%), Castano Primo (2,454%), Castellanza (3,593%), Fagnano Olona (2,569%), Gallarate (11,433%), Golasecca (0,613%), Gorla Maggiore (1,193%), Legnano (13,266%), Lonate Pozzolo (2,831%), Magnago (1,926%), Marnate (1,471%), Nerviano (4,145%), Olgiate Olona (2,664%), Parabiago (5,906%), Pogliano Milanese (1,93%), Rescaldina (3,212%), Samarate (3,785%), San Giorgio su Legnano (1,522%), San Vittore Olona (1,834%), Somma Lombardo (4,006%), Vanzaghella (1,204%), Vizzola Ticino (0,106%)

SOCIETÀ' ACCAM S.P.A. (1,569 %)

ATTIVITÀ' CONCRETAMENTE SVOLTE – ART. 4 DELLO STATUTO

4.1 La Società ha per oggetto, l'esercizio, sia in via diretta sia mediante la partecipazione in Società di servizio pubblico locale rispondenti ai modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, da rendersi a favore delle collettività amministrare dagli Enti Locali soci inerenti a:

- *Raccolta, trasporto e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, dei rifiuti urbani pericolosi e di tutti i rifiuti in genere;*
- *Trattamento, trasformazione, selezione finalizzati al recupero e riciclaggio dei rifiuti, con la gestione dei loro derivati, anche con produzione di energie (elettrica, calore e qualsiasi altro derivato) con la conseguente loro commercializzazione, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei costi al fine di ridurre al minimo le tariffe praticate, particolarmente nei confronti dei soci;*
- *Approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e calore, compresa la costruzione, acquisizione e la gestione dei relativi impianti;*
- *Studio, programmazione (per conto proprio), progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione degli impianti di smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti di ogni genere, urbani e/o industriali;*
- *Progettazione (per conto proprio), installazione, gestione di reti tecnologiche di controllo e cablaggio del territorio nei campi di interesse o affini alle attività aziendali;*
- *Servizi telematici ed informatici con le conseguenti applicazioni nei campi di interesse o affini alle attività aziendali;*
- *Gestione di altri servizi ambientali di pubblica utilità o di interesse pubblico;*
- *Qualche attività complementare, la fornitura di assistenza tecnica e amministrativa nei settori ove viene svolta l'attività;*
- *Sviluppo di interventi ed iniziative per una miglior sensibilizzazione della comunità degli utenti sulle tematiche delle attività svolte dalla società, sulle tematiche dell'ambiente in generale, con campagne di informazione o promozionali, istituzione di premi o borse di studio e quant'altro necessario al*

miglioramento dell'approccio dei cittadini all'ambiente che ci circonda;

- Sostegno ai singoli soci nelle iniziative riguardanti il recupero ecologico nell'ambito dell'attività sopra indicata, di aree ed ambienti mediante il risanamento, il ripristino, la ricomposizione del territorio nonché con un eventuale riconoscimento compensativo conseguente all'ubicazione di impianti ed attività collegate che creino particolari disagi alle realtà circostanti.

Le attività ed i servizi di cui ai commi precedenti saranno svolti in conformità agli indirizzi degli Enti locali soci.

Le attività e i servizi di cui al presente articolo potranno essere svolti sia direttamente che indirettamente, a mezzo di società controllate aventi anch'esse i requisiti previsti dal presente Statuto e dalla disciplina nazionale e comunitaria per l'affidamento in house.

La società svolgerà in tal caso l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate suddette e quella di indirizzo e verifica delle prestazioni da parte loro dei servizi ad esse affidati.

La società può porsi come strumento degli Enti Locali soci sia per quanto concerne la gestione delle partecipazioni, l'esercizio del controllo analogo e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate qualificabili come "società in house providing" sia per quanto concerne il governo dei servizi svolti dalle predette società controllate, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui gli Enti Locali soci sono portatori.

La società e le sue controllate "in house" sono in ogni caso vincolate a realizzare la parte più importante della propria attività con gli Enti Locali soci, loro aziende ed enti dipendenti e società dai medesimi partecipate o affidatarie del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci suddetti e nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi.

Il controllo analogo sulle società controllate verrà esercitato secondo il modello definito dal presente Statuto

4.2 Ai fini di conseguire l'oggetto sociale la Società può inoltre svolgere qualsiasi attività, in via non prevalente, comunque, connessa, complementare, ausiliare, strumentale, accessoria o affine a quelle sopra indicate quali quelle di studio (per conto proprio), d'assistenza tecnica e di coordinamento e di costruzione degli impianti necessari

4.3 La Società può realizzare e gestire le attività di cui sopra nelle forme previste dalla legge, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma.

4.4 Nei settori di proprio interesse la Società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali sopra indicati ed utilizzarli in proprio o con l'intervento di terzi.

4.5 Per il raggiungimento dello scopo sociale la Società può compiere tutte le operazioni industriali, tecniche, commerciali, mobiliari ed immobiliari inclusa la prestazione e/o l'ottenimento di garanzie reali e/o personali comunque ad esso connesse e ritenute utili, il tutto in via occasionale e nei limiti della vigente normativa.

4.6 La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie non nei confronti del pubblico e non in via prevalente con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti appositamente abilitati, essendo in particolare espressamente escluse le attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, che saranno ritenute necessarie od utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale o strumentale ad esso.

4.7 In particolare per il raggiungimento dello scopo sociale la Società può procedere alla realizzazione, all'acquisizione, alla cessione ed altro sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, per il conseguimento dell'oggetto sociale può inoltre, procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale.

4.8 Le fidejussioni e le garanzie reali possono essere concesse dalla società solo a favore di società o soggetti controllati o dei quali sia in corso di acquisizione il controllo, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

La società:

	Verifica	Commenti
È riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, co. 1,2,3,6,7,8,9-bis	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1) , svolgendo le funzioni di cui all'art. 13 de. D.Lgs.267/2000 Art. 4, comma 2, lett. A Produzione di un servizio di interesse generale

Note:

La società provvede allo smaltimento dei rifiuti urbani per conto del Comune di Ferno. Le finalità della società rientrano comunque nelle funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000 e di interesse generale

	Verifica	Commenti
Soddisfa i requisiti di cui all'art, 5, co 1 e 2	Si	L'Assemblea soci4taria ha proceduto all'approvazione di un piano industriale denominato (C3) che, nell'ottica di preservare il patrimonio impiantistico societario e quindi evitare perdite sostanziali agli Enti, ha definito da un lato interventi di razionalizzazione annuali di contenimento dei costi con mantenimento dei livelli occupazionali e, dall'altro, l'allineamento dei prezzi praticati a quelli di mercato al fine di una garanzia operativa in termini di conferimento tramite di rinnovo dei contratti di servizio con i comuni non soci. La società non riceve aiuti di stato.

Requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica (Condizioni art. 20, co. 2)
I seguenti dati si riferiscono all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	29,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.873.481,00
Compensi amministratori	64.478,00
Compensi componenti organo di controllo	39.287,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-21.663.709,00
2014	-4.277.466,00
2013	-1.026.051,00
2012	61.977,00
2011	71.966,00

Importi in euro

FATTURATO (totale valore della produzione)	
2015	17.575.121,00
2014	19.928.812,00
2013	19.466.314,00
FATTURATO MEDIO	18.990.082,33

La partecipazione rientra in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 e precisamente:

Partecipazione che non rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 comma 2, lettera a)	No
--	----

Società priva di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (art. 20, comma 2, lett. b)	No
Attività analoghe o simili a quelle di altra partecipata o ente strumentale (art. 20, comma 2, lett. c)	No
Fatturato medio non superiore a 500.000 nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d ed art.26, co 12- <i>quinquies</i>)	No
Produzione di servizi non di interesse generale con risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e)	No
Necessità contenimento costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	No

Note:

Le perdite del 2015 sono state ripianate con svalutazione del valore delle azioni possedute dall'ente.

E' stata già programmata in assemblea ordinaria la messa in liquidazione della società nel 2021 a cui seguirà la piena attuazione delle linee programmatiche delineate con l'adozione degli atti conseguenti.

CONTENUTO DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX. ART. 1 CO. 611 L.190/2014

Criterio di razionalizzazione adottato	<p><i>Estratto dal Piano Operativo delle Società Partecipate al 31.03.2015: Con deliberazione della Giunta Comunale n. 193 del 20/12/2013, è stata infatti approvata la proroga dei contratti di servizio in essere sino al 17/12/2018, finalizzati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e per l'ulteriore servizio di gestione dello smaltimento/recupero della frazione organica a valle del territorio. Nel corso del 2013, gli azionisti hanno dato mandato all'Organo Amministrativo di presentare un piano per il rinnovamento dell'impianto di termovalorizzazione. La maggioranza dei comuni soci nel marzo 2015 ha deliberato in assemblea la bocciatura del piano di rinnovamento dell'impianto di termovalorizzazione. Per effetto di questa decisione, il termovalorizzatore è destinato alla chiusura e sarà necessario bonificare l'area entro l'anno 2025. Sono in corso di valutazione alcune ipotesi volte al mantenimento in funzione dell'impianto per un periodo sufficientemente lungo da garantire il rispetto dei contratti in essere e attivare tutte le sinergie necessarie alla nuova gestione dell'intero ciclo del trattamento dei rifiuti. Le disposizioni di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011, circa l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per mezzo di ambiti territoriali imporranno – al pari di quanto avvenuto per il servizio idrico – una revisione generale</i></p>
---	--

	<p><i>del sistema organizzativo e gestionale. L'ente locale, pertanto, sarà chiamato ad aderire a quanto stabilito dall'ambito territoriale al quale verrà demandata la gestione del servizio.</i></p>
<p>Iniziative assunte e Risultati conseguiti</p>	<p><i>Estratto da relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate al 31.03.2016:</i></p> <p><i>ACCAM spa, di fatto, è lo strumento operativo dei 27 comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali e dall'anno 2015 opera in regime di "controllo analogo" esercitato dai Comuni Soci attraverso l'apposito organismo previsto dallo Statuto Sociale.</i></p> <p><i>Con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 12059/2015 – è stata trasmesso alla Società Accam s.p.a. il Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.38 in data 30/03/2015 invitando gli organi preposti, nella prospettiva di una proficua collaborazione tra ente pubblico e società partecipate, ad individuare ulteriori voci di risparmio possibili nella politica gestionale dell'azienda (es: riduzione spese di rappresentanza, degli incarichi di consulenza ovvero di qualsiasi altra voce di risparmio conseguibile volta al contenimento della spesa.</i></p> <p><i>Successivamente, con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 15484 in data 28/10/2015, in previsione della rendicontazione sul Piano di razionalizzazione, veniva richiesto alle società partecipate di comunicare se fossero state poste in essere misure di politica aziendale volte ad ottenere dei risparmi di spesa in aderenza alle previsioni di contenimento delle spese gestionali delineate nel predetto Piano ovvero segnalare eventuali scostamenti dalle misure previste, motivando in merito.</i></p> <p><i>Con deliberazione n. 33 del 20.07.2015 il Consiglio comunale, a seguito delle modifiche statutarie approvate con deliberazione CC n. 74 del 18/12/2014, approvava la Convenzione per l'esercizio del controllo analogo sulla Società ACCAM S.p.A.</i></p> <p><i>Il Consiglio di Amministrazione di Accam, nei primi mesi del 2015, ha proposto nuovi scenari anche di Revampig dell'impianto, successivamente non accolti dall'Assemblea degli azionisti.</i></p> <p><i>L'Assemblea in data 2/3/2015 ha deciso, in forza della Risoluzione di Regione Lombardia del 3/12/2013, di non seguire gli scenari proposti dal CDA, ma di proseguire con le seguenti scelte:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. di procedere con lo smantellamento della società entro il 2025, data ultima che comprende anche le attività di bonifica del sito;</i> <i>2. con l'approvazione di un nuovo piano con l'aggiunta di un impianto di selezione rifiuti – fabbrica dei materiali (un processo di riciclo e recupero dei rifiuti) e l'impianto Forsu di compostaggio (di trattamento della frazione organica).</i> <p><i>Successivamente l'Assemblea dei soci in data 06/11/2015 ha approvato un atto di indirizzo programmatico che prevede i seguenti punti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. di procedere con lo spegnimento dell'impianto di incenerimento entro e non oltre il 31/12/2017, dando mandato al consiglio di amministrazione di predisporre le procedure necessarie allo scopo attivandosi per ottenere il miglior corrispettivo dalla dismissione</i>

	<p>dell'impianto;</p> <p>2. di dare mandato al consiglio di amministrazione di operare tutte le necessarie politiche di bilancio (senza escludere la riduzione del capitale sociale) allo scopo di evitare maggiori oneri ai soci ed individuare le opportunità e le risorse finanziarie per gli investimenti nei nuovi impianti;</p> <p>3. di dare mandato al consiglio di amministrazione di predisporre un piano industriale (da sottoporre all'assemblea dei soci entro e non oltre maggio 2016) per la costruzione di un impianto di smaltimento a freddo e per la gestione dell'impianto FORSU già autorizzato dalla Città Metropolitana e da posizionare in territorio di Legnano;</p> <p>4. di impegnare il consiglio di amministrazione nella redazione dei piani industriali alla salvaguardia dei livelli occupazionali del personale Accam</p> <p>5. di dare mandato al consiglio di amministrazione di aprire una trattativa con l'attuale proprietà del sito su cui sorge l'impianto per ridefinire i termini di riconsegna dell'area ed i relativi costi.</p> <p>La nuova bozza del decreto sui nuovi inceneritori ha introdotto il principio secondo il quale le regioni che dimostrano di avere una sovra capacità di trattamento (ovvero una produzione di rifiuti inferiore alla capacità di smaltimento complessiva), come la Lombardia, possono portare avanti un piano di dismissione. Quindi la normativa nazionale non sembrerebbe prevedere impedimenti al piano di spegnimento dell'inceneritore di Borsano.</p> <p>I contratti di servizio in essere con il Comune di Ferno avranno scadenza 17/12/2018.</p> <p>I soci se da un lato si impegnano a non chiedere un abbassamento della tariffa, dall'altro chiedono che non vengano chieste ulteriori risorse. In questo caso la società dovrebbe andare a ridurre il capitale. In questo contesto si inseriscono anche la trattativa con il comune di Busto Arsizio per la riconsegna e la bonifica dell'area oltre a quella con gli attuali gestori dell'impianto per ridurre le penali Alla presentazione del piano industriale, che deve comunque salvaguardare i livelli occupazionali del personale, saranno prese le decisioni sulla fabbrica dei materiali e sul futuro della Società</p> <p>Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, in attesa di nuove decisioni in merito alla trasformazione della società in fabbrica di materiali con l'attuazione di una politica di recupero del materiale avviato al trattamento</p>
--	--

DECISIONI ASSUNTE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1	Alienazione	
2	Fusione	
3	Liquidazione	
4	Mantenimento	X

Note:

L'assemblea societaria ha proceduto all'approvazione di un piano industriale (denominato "C3") che, nell'ottica di preservare il patrimonio impiantistico societario e quindi evitare perdite sostanziali agli enti, ha definito da un lato interventi di razionalizzazione annuali di contenimento dei costi con mantenimento dei livelli occupazionali e dall'altro l'allineamento dei prezzi praticati a quelli di mercato al fine di una garanzia operativa in termini di conferimento tramite il rinnovo dei contratti di servizio dei comuni soci.

TEMPISTICA E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE (nel caso di 1,2,3)

Entro il 2021

OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMPRESO IL PERSONALE EX ART. 19, COMMA 5

Rinegoziazione contratti con i fornitori, aumento dei volumi di attività, rideterminazione prezzi di smaltimento in linea con quelli praticati sul mercato con conseguente consolidamento dei contratti di servizio.

SOCIETÀ S.E.A. (SOCIETÀ SERVIZI AEROPORTUALI) S.P.A.

Quota di partecipazione detenuta:

0,0022 %

Altri soci

Azionisti pubblici: Comune di Milano (54,81%),
Provincia di Varese (0,64%), Comune di Busto Arsizio
(0,06%), altri azionisti pubblici (0,08%)

Azionisti privati: 2i Aeroporti spa (35,75%), F2i Sgr spa
8,62%, Altri azionisti privati (0,04%)

**SOCIETÀ S.E.A. (SOCIETÀ SERVIZI AEROPORTUALI)
S.P.A. (0,0022 %)**

ATTIVITÀ CONCRETAMENTE SVOLTE – ART. 1 DELLO STATUTO

Articolo 1

La società “SOCIETÀ PER AZIONI ESERCIZI AEROPORTUALI S.E.A.”, costituita con rogito 22 maggio 1948, Dott. Ezechiele Zanzi a Busto Arsizio, ha la durata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per decisioni dell’assemblea.

Oggetto della società è l’esercizio dell’attività di progettazione, costruzione e gestione di aeroporti, nonché di qualsiasi attività connessa e complementare alla gestione aeroportuale ed al traffico aereo di qualunque tipo o specialità ivi incluse le attività connesse e/o strumentali

- (i) all’erogazione a terzi, anche esterni al sedime, di servizi forniti in ambito aeroportuale,*
- (ii) allo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento e manutenzione di impianti, sistemi ed infrastrutture per l’esercizio dell’attività di gestione aeroportuale in Italia e all’estero,*
- (iii) alla fornitura di consulenze in materia aeroportuale, anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell’attività professionale riservata.*

Essa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie o utili per il conseguimento dell’oggetto sociale; può infine assumere partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società od imprese, aventi oggetto analogo od affine o connesso al, o sostanzialmente coincidente con il, proprio attraverso le quali svolgere, sia direttamente che indirettamente, nei limiti consentiti dalla legge, le attività di cui al presente articolo 1.

La società:

	Verifica	Commenti
È riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, co. 1,2,3,6,7,8,9-bis	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), svolgendo le funzioni di cui all'art. 13 de. D.Lgs.267/2000 Art. 4, comma 2, lett. A Produzione di un servizio di interesse generale

	Verifica	Commenti
Soddisfa i requisiti di cui all'art, 5, co 1 e 2	No	L'Ente non affida servizi alla società.

Requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica (Condizioni art. 20, co. 2)

I seguenti dati si riferiscono all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	2.795,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	170.264.000,00
Compensi amministratori	646.000,00
Compensi componenti organo di controllo	221.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	81.096.598,00
2014	50.430.817,00
2013	52.182.470,00
2012	38.155.530,00
2011	31.714.438,00

Importi in euro

FATTURATO (totale valore della produzione)	
2015	665.372.336,00
2014	655.581.547,00
2013	625.436.679,00
FATTURATO MEDIO	648.796.854,00

La partecipazione rientra in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 e precisamente:

Partecipazione che non rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 comma 2, lettera a)	No
Società priva di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (art. 20, comma 2, lett. b)	No
Attività analoghe o simili a quelle di altra partecipata o ente strumentale (art. 20, comma 2, lett. c)	No
Fatturato medio non superiore a 500.000 nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d ed art.26, co 12- <i>quinquies</i>)	No
Produzione di servizi non di interesse generale con risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e)	No
Necessità contenimento costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	No

Note:

La società non presenta nessuna delle condizioni sopra elencate relativamente all'art. 20 commi 1 e 2; pertanto non necessita degli interventi previsti dalla normativa vigente

CONTENUTO DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX. ART. 1 CO. 611 L.190/2014

Critério di razionalizzazione adottato	<p><i>Estratto dal Piano Operativo delle Società Partecipate al 31.03.2015: La Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A., è iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00826040156, con sede in Segrate, Aeroporto di Linate.</i></p> <p><i>Si tratta di una partecipazione meramente patrimoniale che il Comune di Ferno detiene esclusivamente allo scopo di mantenere relazioni dirette con l'ente gestore dell'Aeroporto di Malpensa.</i></p> <p><i>Il Comune di Ferno è proprietario di n. 5556 azioni di S.E.A. Spa pari allo 0,0022% del capitale sociale.</i></p> <p><i>La ridotta partecipazione non consente al Comune alcuna influenza gestionale sulla partecipata, quindi, ai fini del piano di razionalizzazione, non sarebbe pertinente una valutazione in ordine alle possibili azioni di miglioramento della governance della società.</i></p> <p><i>Si precisa infine che nel corso degli anni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• il Comune di Ferno non ha mai subito esborsi derivanti dal ripiano di eventuali perdite di esercizio mentre invece ha potuto beneficiare del riparto dei dividendi;</i><i>• a seguito dell'apertura dell'aerostazione di Malpensa – Terminal 1 – insistente sul territorio del Comune di Ferno – sono svolte attività istituzionali quali l'ufficio periferico per il rilascio di carte d'identità e il servizio di Polizia Locale;</i> <p><i>Un'eventuale procedura di dismissione di tale quota risulterebbe maggiormente onerosa rispetto al mantenimento della società</i></p>
Iniziative assunte e Risultati conseguiti	<p><i>Estratto da relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate al 31.03.2016:</i></p> <p><i>Con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 12059/2015 – è stata trasmesso alla Società S.E.A. s.p.a. il Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.38 in data 30/03/2015 invitando gli organi preposti, nella prospettiva di una proficua collaborazione tra ente pubblico e società partecipate, ad individuare ulteriori voci di risparmio possibili nella politica gestionale dell'azienda (es: riduzione spese di rappresentanza, degli incarichi di consulenza ovvero di qualsiasi altra voce di risparmio conseguibile volta al contenimento della spesa.</i></p> <p><i>Successivamente, con P.E.C. prot. uscita del Comune n. 15484 in data 28/10/2015, in previsione della rendicontazione sul Piano di razionalizzazione, veniva richiesto alle società partecipate di comunicare se fossero state poste in essere misure di politica aziendale volte ad ottenere dei risparmi di spesa in aderenza alle previsioni di contenimento delle spese gestionali delineate nel predetto Piano ovvero segnalare eventuali scostamenti dalle misure previste, motivando in merito.</i></p> <p><i>In evasione alla richiesta dell'ente la Società S.E.A. s.p.a. ha inoltrato comunicazione in data 04/11/2015 – prot. entrata del Comune n. 16005 ove si conferma che la società è costantemente orientata a strategie di governance che si basano su politiche di qualità</i></p>

	<p><i>efficienza ed economicità.</i></p> <p><i>Si da atto che nel corso degli anni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il Comune di Ferno non ha mai subito esborsi derivanti dal ripiano di eventuali perdite di esercizio mentre invece ha potuto beneficiare del riparto dei dividendi;</i> • <i>a seguito dell'apertura dell'aerostazione di Malpensa – Terminal 1 – insistente sul territorio del Comune di Ferno – sono svolte attività istituzionali quali l'ufficio periferico per il rilascio di carte d'identità, che, a decorrere dallo scorso dicembre 2015 è stato peraltro potenziato (il servizio è svolto per cinque giorni settimanali consentendo maggiori introiti per il Comune) e il servizio di Polizia Locale;</i> • <i>una eventuale procedura di dismissione di tale quota risulterebbe maggiormente onerosa rispetto al mantenimento della società.</i>
--	---

DECISIONI ASSUNTE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1	Alienazione	
2	Fusione	
3	Liquidazione	
4	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	X

La società gestisce direttamente gli scali aeroportuali di Linate e di Malpensa, sulla base di una convenzione di lunga data sottoscritta con l'ENAC. Inoltre la società è coinvolta anche nella gestione di altri importanti scali aeroportuali regionali (es. Orio al Serio). I siti gestiti da SEA formano un sistema aeroportuale che garantisce l'accesso ai cittadini ed agli operatori economici l'accesso al territorio dei comuni della provincia di Varese, generando un indotto rilevante dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale.

Va precisato che gran parte dell'Aerostazione Malpensa – Terminal 1 insiste sul territorio del Comune di Ferno. Restano immutate le conclusioni riportate nel precedente Piano di Razionalizzazione.

Dal punto di vista giuridico, secondo quanto previsto dall'art.2 comma p) del TUSP, SEA s.p.a. è equiparata alle società quotate in quanto la stessa ha emesso nell'anno 2014 prodotti finanziari sul mercato regolamentato acquisendo altresì la qualifica di Ente di Interesse Pubblico. Tale tipologia di partecipazione risulta pertanto consentita ai sensi dell'art. 26 comma 3 del TUSP.

SOCIETÀ ALFA S.R.L.

Quota di partecipazione detenuta:

0,6296 %

Altri soci:

- La società è partecipata anche dai comuni della Provincia di Varese

SOCIETÀ ALFA S.R.L. (0,6296%)

ATTIVITÀ CONCRETAMENTE SVOLTE – ART. 3 DELLO STATUTO

(Art.3 Statuto)

1. La società Alfa Srl, nell'interesse collettivo e del bene comune riconosce che l'acqua è un bene naturale e un diritto umano universale e indispensabile, che tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà.

2. La società ha per oggetto:

a) la gestione del servizio idrico integrato nel territorio ed a favore dei Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese; il servizio idrico integrato è costituito, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, comprensivo delle acque industriali gestite nell'ambito del servizio idrico integrato;

b) la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti idrici, di fognatura e di depurazione nel territorio ed a favore dei Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;

c) ogni altra attività meramente accessoria, strumentale o complementare a quelle sopra indicate alle lettere a) e b).

3. La società svolge la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

4. La società non persegue fine di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio.

5. La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie mobiliari e immobiliari, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

6. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia.

	Verifica	Commenti
È riconducibile alle categorie di cui all'art. 4, co. 1,2,3,6,7,8,9-bis	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), svolgendo le funzioni di cui all'art. 13 de. D.Lgs.267/2000 Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. A)

Note:

La società provvederà alla gestione del servizio idrico per conto del comune, servizio affidato dall'Autorità d'ambito territoriale tramite contratto di servizio, ai sensi della L. R. 26/2003

	Verifica	Commenti
Soddisfa i requisiti di cui all'art, 5, co 1 e 2	Si	Persegue le finalità istituzionali dell'Ente; L'affidamento alla società - <i>in house providing</i> – sarà disposto dall'Autorità D'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese; non sono previste risorse a regime nel bilancio dell'Ente per la gestione del servizio il cui costo sarà integralmente a carico delle relative tariffe. La società non riceve aiuti di stato.

Requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica (Condizioni art. 20, co. 2)

I seguenti dati si riferiscono all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0

Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	42.301,00
Compensi componenti organo di controllo	7.975,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	36.292,00
2014	0,00
2013	0,00
2012	0,00
2011	0,00

Importi in euro

FATTURATO (totale valore della produzione)	
2015	298.786,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	99.595,33

La partecipazione rientra in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 e precisamente:

Partecipazione che non rientra in una delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20 comma 2, lettera a)	No
Società priva di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (art. 20, comma 2, lett. b)	No
Attività analoghe o simili a quelle di altra partecipata o ente strumentale (art. 20, comma 2, lett. c)	No
Fatturato medio non superiore a 500.000 nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d ed art.26, co 12- <i>quinquies</i>)	Si**

Produzione di servizi non di interesse generale con risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e)	No
Necessità contenimento costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	Si

Note:

**La società, essendo stata costituita nel giugno 2015, non ha raggiunto il valore del fatturato previsto dalla norma.

CONTENUTO DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 1, CO. 611 L. 190/2014

Criterio di razionalizzazione adottato	Non previsto, essendo stata costituita la società nell'anno 2015.
Iniziative assunte e risultati conseguite	

DECISIONI ASSUNTE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1	Alienazione	
2	Fusione	
3	Liquidazione	
4	Mantenimento	X

Note:

La società è stata costituita al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative vigenti (D.Lgs. 152/2016 - L. Reg. 26/2003) in merito al servizio idrico integrato - si prospetta il mantenimento.

TEMPISTICA E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE (nel caso di 1,2,3)

//

OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMPRESO IL PERSONALE EX ART. 19, COMMA 5

//

SOCIETÀ FERNO PARCO S.R.L.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 13/11/2014 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società "in house" Ferno Par.co. s.r.l. con sede in via M. Polo - angolo Via Pedrotti, nominando il liquidatore della società, già Amministratore Unico, ed incaricandolo di porre in essere gli adempimenti necessari alla messa in liquidazione della predetta società che risulta cessata a far data dal 29/01/2016.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, era già stato avviato al momento dell'adozione del Piano di razionalizzazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 in data 18/12/2015, è stato autorizzato, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ferno, il Sindaco pro tempore di Ferno sig. Mauro Cerutti a sottoscrivere l'atto di retrocessione dei beni mobili della società Ferno Par.Co Srl al Comune di Ferno, curato dal Notaio Dott. Andrea Tosi con studio a Gallarate in Piazza Garibaldi n. 8. Con P.E.C. in data 01/02/2016 – Prot. Comune n. 1585 del 02/02/2016 il liquidatore ha trasmesso visura camerale attestante la cessazione della società a far data dal 29/01/2016.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

L'ente partecipa, per il tramite della società ARNO RILE TENORE spa, alla società PREALPI SERVIZI srl.

Trattandosi di una partecipazione che avviene tramite una società non a controllo pubblico, la stessa non viene rilevata nel piano di razionalizzazione.

RIEPILOGO

MANTENIMENTO DELLA SOCIETA' SENZA INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_3	TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO RILE E TENORE S.P.A.	Diretta	SERVIZIO DI RACCOLTA, ALLONTANAMENTO, DEPURAZIONE E SCARICO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI CIVILI E PRODUTTIVI SITI NEL TERRITORIO DEI COMUNI ADERENTI	1,72	SI ATTENDE LA PIENA OPERATIVITA' DELLA SOCIETA' ALFA S.R.L. L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DEFINIRA' LE MODALITA' CON CUI LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA PARTECIPATA CONFLUIRANNO NELLA SOCIETA' ALFA SRL.

Dir_6	ALFA S.R.L.	Diretta	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER I COMUNI ADERENTI	0,6296	<p>La società è stata costituita al fine di dare attuazione alle prescrizioni normative vigenti (D.LGS. 152/2006 – L.R. 26/2003) in merito al servizio idrico integrato.</p> <p>La società svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica che sono ricompresi affidati dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese.</p>
Dir_5	Società per azioni Esercizi Aeroportuali SEA s.p.a.	Diretta	Progettazione, costruzione ed esercizio di aeroporti ed attività complementari	0,0022	<p>La società gestisce direttamente gli scali aeroportuali di Linate e di Malpensa, sulla base di una convenzione di lunga data sottoscritta con l'ENAC. Inoltre la società è coinvolta anche nella gestione di altri importanti scali aeroportuali regionali (es. Orio al Serio). I siti gestiti da SEA formano un sistema aeroportuale che garantisce l'accesso ai cittadini ed agli operatori economici l'accesso al territorio della provincia di Varese, generando un indotto rilevante dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale. Dal punto di vista giuridico, secondo quanto previsto dall'art.2 comma p) del TUSP, SEA s.p.a. è equiparata alle società quotate in quanto la stessa ha emesso nell'anno 2014 prodotti finanziari sul mercato regolamentato acquisendo altresì la qualifica di Ente di Interesse Pubblico. Tale tipologia di partecipazione risulta pertanto consentita ai sensi dell'art. 26 comma 3 del TUSP.</p>

SOCIETA' MANTENUTE SOTTOPOSTE AD AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_1	FERNO FARMA.CO S.R.L.	51,00	Su base annuale	Incremento entrate per socio pubblico a seguito adeguamento Istat del canone di affitto di azienda
	Dir_2	S.A.P. S.R.L. (DAL 31/07/2017 - EX S.A.P. S.P.A.)	50,00	2018-2019-2020	€ 34.000,00
	Dir_4	ACCAM S.P.A.	1,569	2.021	€ 20.000,00 circa
Liquidazione	Dir_7	FERNO PARCO S.R.L.	100,00	29/01/2016	CESSATA
Fusione/Incorporazione	Dir_3	TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO RILE E TENORE SPA	1,72	NON DIPENDONO DALL'ENTE	NON DIPENDONO DALL'ENTE